

Il Premio Europa ad Harold Pinter, il maestro del «non detto»

TORINO - Il Premio Nobel per la Letteratura Harold Pinter, drammaturgo, regista, poeta e sceneggiatore inglese, è il vincitore della X edizione del Premio Europa per il Teatro, il più alto riconoscimento europeo assegnato al lavoro teatrale.

La manifestazione, che si svolgerà dall'8 al 12 marzo, è sostenuta ed ospitata quest'anno dalla Città di Torino in collaborazione con la Fondazione del Teatro Stabile. Si terrà in concomitanza con il programma speciale per la Cultura realizzato in occasione delle Olimpiadi Invernali.

Pinter ha confermato la sua presenza a Torino: nella mattina dell'11 marzo, al Teatro Carignano, sarà intervistato da Michael Billington (biografo di Pinter e critico di «The Guardian»). Inoltre è prevista la presenza del Commissario Europeo per la Cultura Jan Figel.

Sarà organizzato un convegno su Pinter, il maestro del «non detto», e verranno presentati l'anteprima mondiale dell'ultimo lavoro del drammaturgo inglese «The new world order», regia di Roger Planchon e lo spettacolo

«Pinter's plays, poetry & prose» con la regia di Alan Stanford, prodotto dal Gate Theatre di Dublino.

Il Premio Europa per il Teatro, nato nel 1986 come programma pilo-

ta della Commissione Europea e riconosciuto dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo quale unico italiano tra gli organismi «di interesse culturale europeo», ha come enti associati e sostenitori l'Union des Theatres de l'Europe e la Convention Theatrale Européenne; altri organismi associati sono l'Association Internationale des Critiques de Theatre e l'Istituto Internacional del Teatro del Mediterraneo.

La manifestazione dedica ai premiati, nell'arco di quattro giorni, convegni, incontri, anteprime spettacoli, letture, video e pubblicazioni; un appuntamento che richiama gente di

teatro da tutto il mondo: artisti, uomini di cultura, critici, giornalisti delle più importanti testate di tutti i paesi, docenti, direttori di teatri e di

Festival. Il premio è stato assegnato, nelle precedenti edizioni, ad Ariane Mnouchkine e il Theatre du Soleil, Peter Brook, Giorgio Strehler, Heiner Müller, Robert Wilson, Luca Ronconi, Pina Bausch, Lev Dodin e Michel Piccoli.

Il prossimo 21 marzo al Teatro Sociale, per la Stagione di prosa, andrà in scena «Tradimenti», di Pinter, nell'allestimento curato da Cesare Lievi e prodotto dal Ctb-Teatro Stabile di Brescia col Nuovo Teatro Eliseo; protagonisti Massimo Popolizio, Laura Marinoni e Stefano Santospago. Il Ctb dedicherà inoltre a Pinter una delle «Mattinate al Ctb», a cura di Annamaria Cecconi. Al Teatro Sociale, in città, giovedì 23 marzo dalle 9 alle 12 si terrà «Pinteresque - Intorno al teatro di Harold Pinter». Questi gli interventi: «Un leggero malessere: il teatro di Pinter», relatore Roberta Carpani (Stars Brescia); «Pinter da Hackney a Belgravia» (con filmato e intervista a Pinter), con Roberto Canziani. Dopo una pausa allietata da brani dei Beatles, con Rolando Giambelli, Cesare Lievi parlerà su «Il mio incontro con Pinter».



Il drammaturgo Premio Nobel Harold Pinter

